AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA MEYER

Delibera del Direttore Generale n. 437 del 27-09-2018

Proposta n. 2255 del 2018

Oggetto: AGGIORNAMENTO DEL “REGOLAMENTO PER L’ACCETTAZIONE DI BENI O DI CONTRIBUTI LIBERALI, COMODATI D’USO”, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 566 DEL 21.12.2017 E CONSEGUENTE APPROVAZIONE DEL NUOVO “REGOLAMENTO PER L’ACCETTAZIONE DI BENI, DI CONTRIBUTI LIBERALI E COMODATI D’USO”.

Dirigente: LUCANIA MARIA CONCETTA

Struttura Dirigente: AFFARI GENERALI E SVILUPPO

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA MEYER
(Art. 33 L.R.T. 24 febbraio 2005 n. 40)
Viale Pieraccini, 24 - 50139 FIRENZE
C.F. P.Iva 02175680483

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Oggetto	Regolamento aziendale
Contenuto	AGGIORNAMENTO DEL "REGOLAMENTO PER L'ACCETTAZIONE DI BENI O DI CONTRIBUTI LIBERALI, COMODATI D'USO", APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 566 DEL 21.12.2017 E CONSEGUENTE APPROVAZIONE DEL NUOVO "REGOLAMENTO PER L'ACCETTAZIONE DI BENI, DI CONTRIBUTI LIBERALI E COMODATI D'USO".

Area Tecnico Amm.va	AREA TECNICA AMMINISTRATIVA
Coord. Area Tecnico Amm.va	BINI CARLA
Struttura	AFFARI GENERALI E SVILUPPO
Direttore della Struttura	LUCANIA MARIA CONCETTA
Responsabile del procedimento	LUCANIA MARIA CONCETTA
Immediatamente Esecutiva	NO

Conti Economici			
Spesa	**Descrizione Conto**	**Codice Conto**	**Anno Bilancio**
Spesa prevista	**Conto Economico**	**Codice Conto**	**Anno Bilancio**

Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo		
Allegato	**N° di pag.**	**Oggetto**
1	11	Regolamento per l'accettazione di beni o di contributi liberali, comodati d'uso

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Alberto Zanobini
(D.P.G.R.T. n. 156 del 31 agosto 2015)

Visto il D. Lgs.vo 30/12/1992 n. 502 e sue successive modifiche ed integrazioni e la L. R. Toscana n. 40 del 24/02/2005 e s.m.i. di disciplina del Servizio Sanitario Regionale;

Dato atto:

- che con deliberazione del Direttore Generale n. 133 del 29.12.2015 è stato approvato il nuovo Atto Aziendale dell'A.O.U. Meyer, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'intesa del 22.04.2002 fra Regione Toscana e Università degli Studi di Firenze, Siena e Pisa, con decorrenza dal 1.1.2016;
- che con deliberazione del Direttore Generale n. 134 del 30.12.2015 si è provveduto a definire l'organigramma complessivo dell'A.O.U. Meyer e sono stati assunti i primi provvedimenti attuativi relativi al conferimento degli incarichi di direzione delle strutture Dipartimentali e/o a valenza dipartimentale, delle Aree Funzionali Omogenee, dell'Area Servizi dell'Ospedale, dell'Area delle Professioni Sanitarie e dell'Area Tecnico Amministrativa;
- che con deliberazione del Direttore Generale n. 140 del 30.12.2015 sono state assunte determinazioni attuative del nuovo Atto aziendale in merito alla conferma/riassetto delle strutture organizzative complesse e semplici;
- che con deliberazione del Direttore Generale n. 492 del 2.12.2016 si è provveduto ad approvare la sistematizzazione della organizzazione aziendale, dopo un primo percorso attuativo dello Statuto Aziendale;
- che con deliberazione del Direttore Generale n. 543 del 29.12.2016 sono state assunte determinazioni volte al conferimento degli incarichi delle Strutture Complesse dell'Area Tecnico Amministrativa, così come rimodulate a seguito delle azioni di attualizzazione dell'organizzazione aziendale;
- che con successiva deliberazione del Direttore Generale n. 173 del 05.04.2018 si è altresì provveduto ad ulteriori azioni di sistematizzazione dell'organizzazione aziendale ed all'integrazione dell'art. 63 dell'Atto Aziendale "Promozione della salute nella comunità";

Su proposta del Responsabile della S.O.C. Affari Generali e Sviluppo Dr.ssa Maria Concetta Lucania, la quale, con riferimento alla presente procedura, ne attesta la regolarità amministrativa e la legittimità dell'atto;

Considerato che, sin dalla sua istituzione avvenuta proprio da una donazione, l'ospedale pediatrico si è dedicato alla cura ed al benessere dei bambini, svolgendo la propria attività assistenziale in un'ottica integrata con la didattica e la ricerca scientifica;

Atteso che, al fine di favorire la qualità dei servizi prestati, l'attività dell'A.O.U. Meyer può essere sostenuta anche attraverso donazioni e contributi liberali, quale espressione dello spirito di liberalità del donante;

Rilevato che, a seguito del nuovo atto aziendale e del conseguente riassetto organizzativo delle funzioni, si è reso necessario riattualizzare e regolamentare la procedura di acquisizione dei beni accettati dall'A.O.U. Meyer;

Considerato che con deliberazione del Direttore Generale n. 566 del 21.12.2017 sono state assunte determinazioni volte all'approvazione del "Regolamento per l'accettazione di beni o di contributi liberali, comodati d'uso";

Attesa l'operatività del regolamento suddetto e considerata la necessità di aggiornarlo per renderlo coerente alle esigenze aziendali, in particolare con riferimento all'art. 5 - "Donazioni di modico valore" per meglio evidenziare le formalità volte all'acquisizione di beni immobili ed alla rendicontazione ed accettazione delle somme di denaro pervenute, nonché con riferimento all'art. 6 - "Fondazione Ospedale

Pediatrico Anna Meyer", per meglio precisare le formalità inerenti l'acquisizione delle erogazioni di somme di denaro, beni e servizi pervenuti dalla Fondazione medesima;

Considerata altresì la necessità di adeguare l'art. 13 - "Privacy", in conformità alle disposizioni del Regolamento UE 679 del 2016;

Rilevata pertanto la necessità di aggiornare il "Regolamento per l'accettazione di beni o di contributi liberali, comodati d'uso", approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 566 del 21.12.2017 e conseguentemente di approvare il nuovo "Regolamento per l'accettazione di beni, di contributi liberali e comodati d'uso", allegato 1 al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, al fine di adeguarlo alle specifiche esigenze aziendali;

Considerato che il Responsabile del Procedimento, individuato ai sensi della Legge n. 241/1990 nella persona della Dr.ssa Maria Concetta Lucania sottoscrivendo l'atto attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è legittimo;

Acquisito il parere del Coordinatore dell'Area Tecnico Amministrativa, Dr.ssa Carla Bini, espresso mediante sottoscrizione del presente atto;

Vista la sottoscrizione del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo n. 229/99.

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa che espressamente si richiama,

1. Di aggiornare il "Regolamento per l'accettazione di beni o di contributi liberali, comodati d'uso", approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 566 del 21.12.2017, per adeguarlo alle esigenze aziendali, e conseguentemente di approvare il nuovo "Regolamento per l'accettazione di beni, di contributi liberali e comodati d'uso", allegato 1 al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

2. Di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 42, comma 2, della L.R.T. n. 40/2005 contemporaneamente all'inoltro all'albo di pubblicità degli atti di questa A.O.U. Meyer.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Alberto Zanobini)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dr.ssa Francesca Bellini)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dr. Tito Berti)

ALLEGATO N.1

REGOLAMENTO PER L'ACCETTAZIONE DI BENI, DI CONTRIBUTI LIBERALI E COMODATI D'USO

INDICE SOMMARIO

Art. 1 – Oggetto del regolamento

Art. 2 – Definizioni e riferimenti normativi

Art. 3 – Ambito di applicazione delle donazioni

Art. 4 – Titolarità delle donazioni. Principi di carattere generale.

Art. 5 –Donazioni di modico valore

Art. 6 – Fondazione Ospedale Pediatrico Anna Meyer

Art. 7 – Procedimento

Art. 8 - Limiti all'accettazione delle donazioni

Art. 9 – Donazioni in denaro.

Art. 10 –Beni inaccettabili

Art. 11 – Condizioni del comodato

Art. 12– Contratto di comodato

Art. 13 – Privacy

Art. 14 – Liberalità mortis causa

Art. 15 – Prevenzione della corruzione, trasparenza e conflitti di interesse

Art. 16 – Entrata in vigore

Art. 17 – Norma di rinvio

Art. 1 – Oggetto del regolamento

Al fine di promuovere e favorire lo sviluppo delle attività di specializzazione, nonché la qualità delle prestazioni e dei servizi erogati dall'A.O.U. Meyer, l'attività dell'Azienda può essere sostenuta anche attraverso donazioni e contributi liberali.

Il presente regolamento disciplina le modalità di accettazione e gli adempimenti connessi relativi alle donazioni devolute da soggetti terzi (società, associazioni, fondazioni, privati cittadini) a beneficio dell'Azienda.

Le suddette erogazioni rappresentano atti di generosità effettuati senza alcun scopo da parte dell'erogante - ovvero senza alcuna utilità diretta o indiretta di carattere personale riconducibile all'erogazione – effettuate per il solo spirito umanitario.

Il presente regolamento disciplina anche l'acquisizione di beni mobili concessi in comodato d'uso gratuito.

Art. 2 – Definizioni e riferimenti normativi

Ai fini del presente regolamento si intende:

1. Per donazione "il contratto col quale, per spirito di liberalità, una parte arricchisce l'altra, disponendo a favore di questa di un suo diritto o assumendo verso la stessa un'obbligazione" (Art. 769 c.c.);
2. Per donazione di modico valore: "la donazione che ha per oggetto beni mobili ed è valida anche se manca l'atto pubblico, purchè vi sia stata la tradizione. La modicità deve essere valutata anche in rapporto alle condizioni economiche del donante" (art. 783 c.c.);
3. Per donante: il soggetto privato, sia esso persona fisica o giuridica, che intende conferire un bene all'Azienda per spirito di liberalità.
4. Per donatario l'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer.
5. Per comodato d'uso di bene mobile il contratto col quale una parte consegna all'altra una cosa mobile affinchè se ne serva per un tempo o per un uso determinato con l'obbligo di restituire la stessa cosa ricevuta.

Il presente regolamento si richiama alla L.R.T. n. 40/2005 e s.m.i. (art. 114, 3° comma relativo alle donazioni e 4° comma relativo ai comodati d'uso) ed

alle disposizioni, per quanto compatibili, del codice civile, Titolo V delle donazioni, artt. 769 e ss., artt.1803 e ss. per il comodato d'uso

Art. 3 – Ambito di applicazione delle donazioni

Il presente regolamento disciplina l'accettazione di donazioni devolute da terzi all'Azienda in una delle seguenti forme:

1) Donazioni di beni
   - donazioni di apparecchiature biomedicali e di strumentario chirurgico
   - donazioni di arredi sanitari
   - donazioni di arredi non sanitari
   - donazioni di tecnologie non sanitarie (Tv, pc, stampanti, Fax, Multifunzione etc.)
   - donazioni di altri beni di interesse per il donatario.
2) Donazioni/erogazioni liberali in denaro
   - donazione di denaro finalizzata alla stipula di contratti di collaborazione o borse di studio
   - donazione di denaro finalizzata all'acquisizione di apparecchiature biomedicali e di strumentario chirurgico
   - donazione di denaro finalizzata all'acquisizione di apparecchiature non sanitarie
   - donazione finalizzata all'acquisizione di arredi sanitari
   - donazione finalizzata all'acquisizione di arredi non sanitari
   - donazione finalizzata ad eventi formativi esterni per il personale dipendente A.O.U. Meyer
   - donazioni non finalizzate
3) Donazioni di servizi.

Art. 4 – Titolarità delle donazioni. Principi di carattere generale.

Soggetto donatario, titolare della donazione, è l'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer e non le singole strutture organizzative aziendali.

L'Azienda può accettare la donazione di beni mobili oppure di somme di denaro vincolate all'acquisto di specifici beni mobili, nel rispetto di quanto previsto dalla L.R.T. n. 40/2005 e s.m.i. (art. 114, comma 3) e dalla delibera della G.R.T. 11 giugno 2001, n. 617. (*Nella delibera della G.R.T. n. 617/2001 si stabilisce che le Aziende Sanitarie possono accettare la donazione di beni soltanto qualora gli*

stessi rientrino nei programmi di investimento aziendale e che per i beni di particolare rilevanza tecnologica ed economica, che implicano altresì un potenziamento dell'attività aziendale, la relativa accettazione debba essere coerente con gli atti di programmazione regionale").

L'Azienda deve privilegiare le donazioni in denaro non vincolate da utilizzarsi nell'ambito dei programmi di investimento aziendale.

L'accettazione della donazione è preceduta da un'analisi complessiva e multidisciplinare delle necessità, della congruità dell'oggetto della donazione con tali necessità, nonché degli effetti della donazione in termini economici ed organizzativi relativi ai processi gestionali aziendali.

Art. 5 – Donazioni di modico valore

Si definiscono, ai sensi del presente regolamento, di modico valore le donazioni che hanno per oggetto beni materiali e/o somme di denaro d'importo pari o inferiore ad euro 10.000,00 (diecimila/00), iva esclusa, se proposte da persone fisiche, di valore e/o d'importo pari o inferiore ai 40.000,00 (quarantamila/00), iva esclusa, se proposte da persone giuridiche, onlus, società, fondazioni, associazioni, consorzi, tenuto conto della natura del soggetto donante.

Per le donazioni di modico valore non necessita la redazione e la sottoscrizione di un atto pubblico e vengono autorizzate ed accettate con atto deliberativo del Direttore Generale o, su delega, con provvedimento dirigenziale.

Per le accettazioni delle donazioni di beni materiali, di valore superiore al modico valore, occorre la redazione e sottoscrizione di atto pubblico sotto pena di nullità, previa adozione di atto deliberativo di accettazione del Direttore Generale dell'A.O.U. Meyer. L'A.O.U. Meyer potrà sottoscrivere, con cadenza periodica, un unico atto pubblico, in presenza di più donazioni.

Le donazioni di beni immobili richiedono sempre l'atto pubblico, a prescindere dal valore del bene donato.

L'Azienda provvede, con atto deliberativo del Direttore Generale, ad accettare e rendicontare le donazioni e le erogazioni di somme di denaro pervenute, a prescindere dal singolo importo, acquisendole nelle disponibilità dell'Azienda medesima, secondo le destinazioni eventualmente indicate e sempre che non sussista contrasto con la strategia aziendale contenuta nel Piano Attuativo.

Art. 6 –Fondazione Ospedale Pediatrico Anna Meyer

Le erogazioni effettuate dalla Fondazione dell'Ospedale Pediatrico Anna Meyer Onlus a favore dell'A.O.U. Meyer sono appositamente disciplinate dal presente articolo.

Lo Statuto dell'A.O.U. Meyer riconosce il ruolo speciale della Fondazione dell'Ospedale Pediatrico Anna Meyer Onlus la quale, pur nella doverosa distinzione dei ruoli, "si pone come alleato fondamentale e sinergico per sviluppare le attività di accoglienza, per sostenere i progetti di ricerca scientifica e accompagnare la crescita complessiva dell'Ospedale".

La Fondazione dell'Ospedale Pediatrico Anna Meyer Onlus si propone con il proprio Statuto di svolgere opera di supporto e/o sostegno all'attività istituzionale dell'A.O.U. Meyer, in linea con quanto riportato nei documenti programmatici della stessa Azienda.

Nell'ambito degli atti di liberalità, consistenti in erogazioni di somme di denaro, beni e servizi, che apportano un contributo essenziale per il perseguimento dei fini istituzionali dell'A.O.U. Meyer, l'art. 29.3 dello Statuto Aziendale individua la Fondazione dell'Ospedale Pediatrico Anna Meyer Onlus quale "soggetto deputato all'acquisizione delle risorse finanziarie e di beni mobili e/o immobili e oggetto di donazioni o lasciti vincolati alle attività istituzionali dell'Ospedale, fatta salva diversa esplicita volontà del donante".

In tale contesto, nell'ambito dei rapporti diretti che intercorrono tra l'A.O.U. Meyer e la Fondazione dell'Ospedale Pediatrico Anna Meyer, questa Azienda potrà anche manifestare specifiche esigenze correlate al perseguimento dei propri obiettivi e dei propri fini istituzionali, in ordine alle quali si auspica una erogazione.

Le proposte di erogazioni di somme di denaro, beni o servizi provenienti dalla Fondazione dell'Ospedale Pediatrico Anna Meyer sono accettate, previa procedura della Direzione Aziendale, con deliberazione del Direttore Generale, qualora l'erogazione superi l'importo di Euro 40.000,00 o, su delega, con provvedimento dirigenziale, qualora l'importo sia inferiore a 40.000,00.

In tal senso gli atti aziendali, propedeutici all'accettazione delle erogazioni ed ai correlati adempimenti, costituiscono lo strumento più efficace per assicurare trasparenza sulle modalità di acquisizione e di impiego delle erogazioni di somme di denaro, di beni e servizi ricevute da parte della Fondazione.

Gli atti aziendali di formalizzazione di accettazione delle erogazioni costituiscono documentazione di supporto per la rendicontazione in favore della Fondazione dell'Ospedale Pediatrico Anna Meyer, da predisporsi di norma prima della delibera di adozione del bilancio di esercizio dell'Azienda.

In caso di liberalità/erogazioni dalla Fondazione dell'Ospedale Pediatrico Anna Meyer aventi a oggetto beni immobili, sarà necessaria la forma notarile.

Art. 7 – Procedimento.

Tutte le proposte di donazione e di erogazione ai sensi dei precedenti artt. 3,4,5 e 6 devono essere indirizzate al Direttore Generale dell'A.O.U. Meyer.

Competente per l'attivazione dell'istruttoria tecnico-amministrativa è la Struttura aziendale che gestisce, per categoria merceologica o comunque per competenza per materia, gli ambiti di applicazione di cui all'art. 3 del presente regolamento, rispettivamente attinenti a beni, denaro e servizi.

Saranno richiesti i seguenti pareri scritti:

- del Responsabile della Struttura Pianificazioni, Investimenti e Area Tecnica, ove compatibile con la natura del bene, e del Responsabile del Reparto/Servizio al quale il bene è destinato, previo nulla osta del Direttore del Dipartimento/ Direttore del Centro di Eccellenza, al fine di verificare l'interesse all'acquisizione del bene medesimo;
- del Referente aziendale Smart Technology, qualora si tratti di strumenti informatici, per verificare la compatibilità con il sistema informatico aziendale;
- del Referente aziendale per le attrezzature sanitarie qualora si tratti di dispositivi medici, al fine di verificare l'idoneità all'utilizzo.

Le valutazioni di cui al capoverso precedente dovranno altresì approfondire le eventuali ricadute economiche anche continuative che derivano dalla gestione del bene e/o del servizio donato.

La donazione e l'erogazione di attrezzature sanitarie comporterà l'autorizzazione del Direttore Sanitario.

Art. 8 -Limiti all'accettazione delle donazioni

L'accettazione delle donazioni e delle erogazioni di attrezzature è valutata in presenza dei seguenti elementi:

a) completezza delle attrezzature oggetto di futura donazione;
b) esistenza di un mercato concorrenziale per l'acquisto di materiali di consumo connessi alla loro utilizzazione;
c) previsione dell'acquisto delle attrezzature nel piano investimenti, nel bilancio pluriennale o in atti aziendali di programmazione già adottati o su autocertificazione del Direttore del Dipartimento o del Centro di Eccellenza a cui la donazione dovrà essere assegnata specificandone la necessità.

Art. 9 – Donazioni in denaro.

Per le tipologie di donazioni in denaro finalizzate, di cui al punto 2 dell'art. 3 del presente regolamento, le accettazioni sono disposte, complessivamente per l'esercizio in corso, dalla Direzione Aziendale con atto deliberativo, previa valutazione discrezionale delle loro opportunità, anche in relazione alla natura giuridica del donante e della compatibilità con i programmi di sviluppo e miglioramento dell'Azienda, nel rispetto delle norme vigenti e delle procedure aziendali in materia.

Art. 10 – Beni inaccettabili

Sono considerati inaccettabili i beni che non si presentino pronti all'uso, i beni deteriorabili e quelli non d'interesse in relazione con la mission aziendale.

Art. 11- Condizioni del comodato

Il comodato di attrezzature è consentito esclusivamente per poter svolgere sperimentazioni di comune interesse del comodante e del comodatario.

Il comodato di attrezzature può comunque costituire oggetto accessorio del contratto concernente la fornitura dei relativi materiali di consumo già presenti in Azienda.

E' consentito il comodato di altri beni mobili, universalità di beni mobili e di beni immobili, ai sensi della vigente normativa di settore.

Le condizioni contenute nel contratto di comodato d'uso gratuito di beni mobili devono rispondere ai seguenti presupposti, ove compatibili con la natura del bene:

a) la cessione temporanea del bene non deve comportare alcun obbligo da parte del Comodatario nei confronti del Comodante, salvo quelli previsti dal c.c.;
b) il bene deve essere in perfetto stato di conservazione e di funzionamento;
c) il contratto deve riportare il valore commerciale o stimato del bene ai fini dell'inventariazione dello stesso, il tipo di bene, il modello, la marca e la matricola, nonché tutte le caratteristiche tecniche del bene oltre alla dichiarazione di rispondenza alle vigenti norme di sicurezza;
d) il contratto deve essere redatto in base alle disposizioni di cui agli artt. 1803 e seguenti del Codice Civile;
e) la proprietà dell'attrezzatura rimane al comodante. II comodatario si obbliga a custodire il bene, a conservarlo con diligenza ed a servirsene per l'uso determinato dal contratto o dalla natura dello stesso;
f) il comodatario non ha diritto al rimborso delle spese sostenute per servirsi del bene. Ha diritto al rimborso delle spese straordinarie sostenute per la conservazione del bene ove siano state ritenute necessarie ed urgenti;
g) le spese di trasporto, imballaggio, montaggio nonchè quelle conseguenti alla restituzione del bene sono a carico del comodante;
h) nel contratto che regola il rapporto tra le parti deve obbligatoriamente farsi menzione della durata dello stesso;
i) l'eventuale materiale di consumo necessario al funzionamento del bene sarà a carico dell'Azienda, dovrà essere comunemente reperibile sul mercato a livello concorrenziale, cioè non deve essere prodotto in esclusiva da un singolo fornitore anche se diverso dal fornitore del bene concesso in comodato.
j) la manutenzione ordinaria del bene (attività routinarie di controllo, manutenzione e pulizia descritte nel manuale d'uso da effettuarsi a cura dell'operatore) dovrà essere a completo carico del comodatario;
k) la manutenzione straordinaria del bene (interventi di ripristino del corretto funzionamento in seguito a guasti) dovrà essere a completo carico del comodante;
l) l'impegno ad eseguire regolare collaudo alla presenza del personale incaricato del comodatario che provvederà ad effettuare le opportune verifiche di sicurezza elettrica o delle Strutture preposte in relazione al bene concesso in comodato.

La concessione dell'uso del bene a titolo di comodato deve essere preceduta da una proposta, che segnala la disponibilità a fornire il bene oggetto di comodato.

Art. 12 - Contratto di comodato

A seguito dell'approvazione dello schema di contratto di comodato con atto deliberativo, il Comodante e l'Azienda stipulano il relativo contratto, nonchè il verbale di consegna del bene.

II verbale viene sottoscritto al momento della consegna dal Responsabile della Struttura destinataria del bene insieme alla ditta.

Il Responsabile della Struttura destinataria del bene ne è il consegnatario responsabile, rispondendo personalmente del bene affidato, nonchè di qualsiasi danno che possa derivare all'Azienda per azioni od omissioni in merito, avendo l'onere di segnalare alle UU.OO. competenti qualsiasi esigenza di manutenzione del bene.

Alla scadenza del termine stabilito nel contratto o comunque nelle ipotesi contemplate dalla legge per la richiesta di restituzione da parte del comodante, questi sarà invitato, mediante lettera raccomandata o PEC, a curare le operazioni connesse al ritiro del bene.

All'atto della restituzione verrà redatto un verbale di riconsegna del bene.

Art. 13 – Privacy

I dati personali raccolti in applicazione del presente regolamento saranno trattati, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità, esclusivamente per le finalità in esso previste, in conformità alla legislazione vigente. Gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti loro riconosciuti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento EU n. 679 del 2016.

Il titolare del trattamento dei dati è l'A.O.U. Meyer, nella persona del Direttore Generale pro tempore che potrà nominare le "persone autorizzate" al trattamento dei dati (art. 29 del Regolamento EU 679/2016).

I dati personali acquisiti durante la fase di acquisizione dei bene potrebbero essere oggetto di comunicazione e/o diffusione – salvo espresso consenso scritto del soggetto interessato - a soggetti pubblici e privati in relazione alle finalità della procedura. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679 del 2016 sarà

rilasciata apposita informativa che ragguaglierà, sulle finalità, modalità e natura del trattamento dei dati, i soggetti interessati.

Art. 14 – Liberalità mortis causa

Le disposizioni del presente regolamento si applicano altresì, per quanto compatibili, alle liberalità mortis causa.

Art. 15 – Prevenzione della corruzione, trasparenza e conflitti di interesse

Il donante si impegna al rispetto della normativa nazionale in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (L. 190/2012 e s.m.i.), del Piano triennale per la Prevenzione della corruzione trasparenza ed integrità, del Codice Etico e di comportamento aziendale, per la parte specifica di interesse.

Art. 16 – Entrata in vigore

Il presente regolamento entrerà in vigore dalla data di eseguibilità dell'atto deliberativo di approvazione del regolamento.

L'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer si riserva di apportare le modifiche alle presenti disposizioni regolamentari, rese necessarie dall'eventuale emanazione di nuove norme legislative in materia.

Art. 17 – Norma di rinvio

Per tutti gli aspetti non espressamente disciplinati dalla presente normativa si rinvia alle disposizioni regionali vigenti in materia e al codice civile.